



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 449

MALATTIE CRONICHE INVALIDANTI, LA REGIONE PROMUOVA LO SMART WORKING PER SUPERARE GLI OSTACOLI DEL LUOGO DI LAVORO

presentata il 9 giugno 2023 dai Consiglieri Baldin, Ciambetti, Finco, Sponda e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il numero di malattie che, se cronicizzate, sono in grado di determinare alti gradi di invalidità lavorativa è molto ampio. Chi ne soffre, anche se in possesso di competenze specifiche e approfondite, si trova nella condizione di non poter lavorare per via degli ostacoli che il luogo di lavoro o il trasferimento casa-lavoro costituiscono;
- tale situazione è lesiva della dignità delle persone coinvolte e determina importanti quanto inique ricadute sociali, infatti, un soggetto potenzialmente in grado di essere lavorativamente attivo, e quindi economicamente indipendente, rischia di divenire un caso sociale;
- quanto sopra è evitabile attraverso lo smart working: la persona che a causa di una patologia cronica, pur in grado di lavorare, non può recarsi sul luogo di lavoro, deve essere messa in condizione di lavorare da casa. La pandemia da virus Sars-Cov2 ha ampiamente dimostrato la funzionalità e l'efficienza di tale modalità lavorativa;

CONSIDERATO CHE:

- il miglioramento della condizione di chi soffre di malattie croniche invalidanti, pertanto, passa prima di tutto attraverso un dialogo tra regioni e Governo per la riconsiderazione dei livelli essenziali di assistenza riferiti a tali soggetti oltre ad una serie di agevolazioni ed esenzioni (esami diagnostici e cure, ad esempio);
- in secondo luogo, come anticipato nelle premesse, è necessaria l'implementazione su base nazionale, declinata anche a livello regionale, di un

sistema strutturale che consenta concretamente l'accesso al mondo del lavoro attraverso lo strumento dello smart working;

- la Regione Veneto è già un punto di riferimento in tema di collocamento mirato grazie alla disciplina di attuazione della L. 68/99 (cfr. DGR 1404/2016 e successive sino alla più recente DGR 1359/2022) ed è quindi nella condizione di instaurare un confronto proficuo con il Governo sui temi predetti;

RITENUTO:

- indispensabile minimizzare concretamente l'impatto sociale dovuto al mancato inserimento lavorativo delle persone con malattie croniche invalidanti nonché salvaguardare la dignità di tali soggetti;

- essenziale, in questo processo, il coinvolgimento dei soggetti interessati;

impegna la Giunta regionale

a promuovere presso il Governo un confronto volto a riformare la disciplina delle malattie croniche e dell'inserimento lavorativo di chi ne soffre garantendo la possibilità di svolgere attività lavorativa rendendo accessibile la modalità da remoto e, in ogni caso, di condurre una vita dignitosa.
